

Data:
venerdì 24.10.2014

Estratto da Pagina:

1

L'AUTOSTRADA

Accordo Tirrenica Rossi non gradisce

SIMONA POLI

LA TIRRENICA diventerà autostrada soltanto a sud di Grosseto? Lieto di saperlo. Allora per prima cosa si dovrà eliminare il pedaggio al casello di Rosignano, quella vergognosa gabella di 50 centesimi». Il governatore toscano Enrico Rossi non sembra entusiasta degli sviluppi annunciati da Palazzo Chigi sul tracciato costiero.

SEGUE A PAGINA VII



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
venerdì 24.10.2014

la Repubblica FIRENZE

Estratto da Pagina:
1

Tirrenica, Rossi al veleno “Il governo faccia pure ma allora via quel casello”

Il presidente: “Non basterà una riasfaltatura dell’Aurelia”
Interrogazione di Sel al Senato: “Opera inutile e costosa”

«DALLA PRIMA DI GRONACA»

SIMONA POLI

L'ACCORDO raggiunto dal governo con Sat e Autostrade prevede che da Rosignano a Grosseto sud venga messa in sicurezza l'Aurelia, che già adesso ha due corsie per senso di marcia, e che da Fonteblanda fino a Tarquinia si costruisca una vera e propria autostrada. Non era questo l'obiettivo di Rossi. «Mi limito a constatare che mentre da Roma verso Capalbio, noto luogo di vacanza, i lavori sono partiti, sul percorso inverso tra Rosignano e Roma per ora non si è mossa neppure una pala», dice amaramente ironico. «In ogni caso è il governo a dare le concessioni autostradali e tocca al governo decidere. La Regione ha rilasciato permessi e valutazione d'impatto ambientale per la variante Aurelia, com'era nella sua competenza. Noi chiedevamo un'autostrada o comunque una strada di tipo simile. Se Lotti ha trovato una soluzione diversa che costa un miliardo di meno io non ho nulla in contrario, anche se sono fortemente dispiaciuto del tempo perso. A questo punto chiedo che entro un mese ci presentino un progetto concreto». Rossi pone una serie di condizioni precise. «La prima, e immediata, è che si elimini quell'indecente balzello di 50 centesimi che Sat aveva messo a Rosignano e che non era giustificato neppure nel ca-

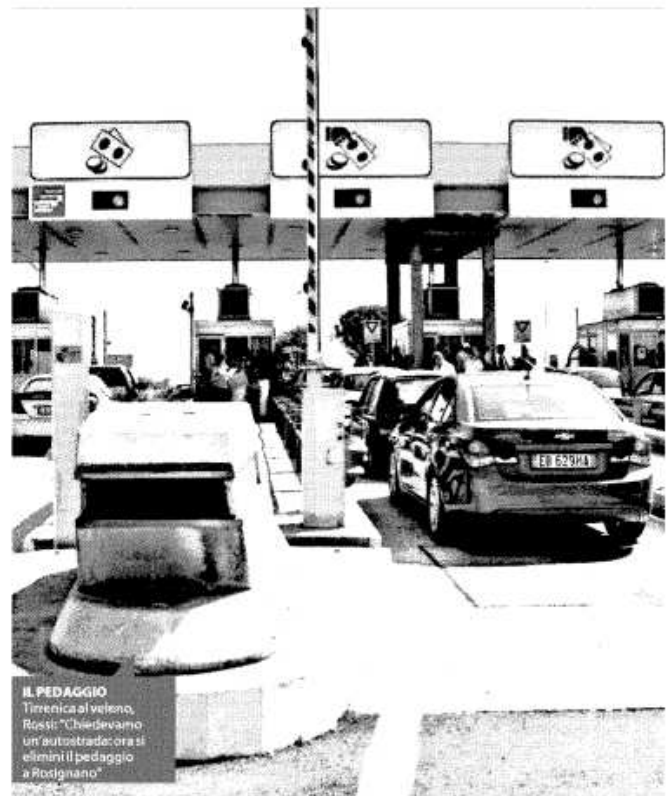
so che l'autostrada fosse completata. ora poi diventa una roba da rivolta. Io stesso che ci sono passato questa estate dovei chiedere indietro i soldi». La seconda condizione riguarda il cantiere sull'Aurelia: «Non ci accontenteremo di un'asfaltatura», avverte Rossi, «e vogliamo certezza sui tempi. E' dal 1960 che parliamo di Tirrenica». La terza richiesta che Rossi farà al governo è di non far pagare il pedaggio ai residenti di Grosseto sud e dintorni e che «visto che si risparmia un miliardo, come ci raccontano, allora si completi il finanziamento della Siena-Grosseto e si faccia la bretella Gagno-Poggio Batteria per Piombino, come sta scritto negli accordi che Renzi ha firmato con me». Sulla Tirrenica Rossi si era molto speso in questi anni: «Non voglio che la Toscana costiera sia condannata ad una condizione di arretratezza e non voglio che questa rimanga un'altra promessa, mi fido di Lotti e mi aspetto che si passi dalle parole ai fatti».

Chi invece si fida un po' me-

no è il gruppo di Sel, che in Senato ieri ha presentato un'interrogazione in cui chiede chiarimenti «sull'ipotetico accordo tra governo e Sat riportato su *La Repubblica*. La conferma dell'inutilità di un'opera costosa e impattante per l'ambiente e le comunità della Maremma. Si abbia allora il coraggio di andare fino in fondo e di rinuncia-

re del tutto a realizzarla», dicono i parlamentari Alessia Petraglia, Massimo Cervellini e Marisa Nicchi insieme al coordinatore toscano Giuseppe Brogi e il coordinamento grossetano di Sel. Ora assistiamo ad un'altra giravolta, l'ennesima, sopra la testa dei cittadini e delle istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PEDAGGIO
Tirrenica al veleno.
Rossi: «Chiedevamo
un'autostrada: ora si
elimini il pedaggio
a Rosignano»

IL CASO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.